

# Corso di Semiotica

Ferdinand de Saussure  
(Ginevra 1857- Ginevra 1913)

## *Il percorso storico-teorico della semiotica*

*linguistica strutturale*

**Ferdinand de Saussure**  
(Ginevra 1857-1913)

**Louis Hjelmslev**  
(Copenaghen 1899-1965)

**Umberto Eco**  
(Alessandria 1932 -)

**Roland Barthes**  
(Cherbourg 1924 - Parigi 1980)

**Algirdas J. Greimas**  
(Lituania 1917 - Parigi 1992)

**Jurij M. Lotman**  
(Tartu 1922 - 1993)

*semiotica  
interpretativa*

*semiotica  
strutturale*

*semiotica  
della cultura*

## Ritratti di Saussure



## Il *Corso di linguistica generale*



- Ferdinand de Saussure, *Cours de linguistique générale*, Payot, Paris, 1916 [trad. it. *Corso di linguistica generale*, Laterza, Bari, 1970].

Oggetto della linguistica

Qual è l'oggetto della linguistica?

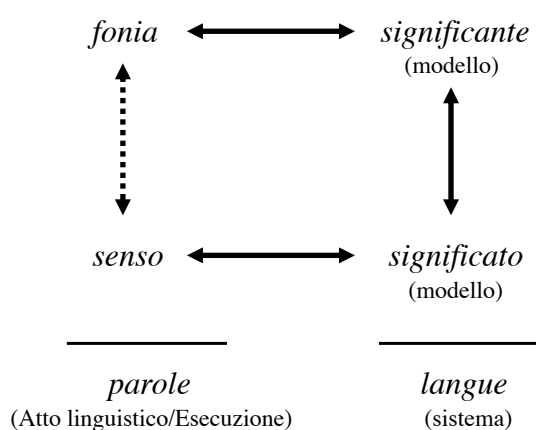
Circuito della comunicazione linguistica



### Distinzione *langue/parole*

- *parole*: esecuzione materiale, individuale, del segno linguistico
- *langue*: competenza sociale, condivisa da una comunità linguistica, che consente di eseguire e comprendere gli atti di *parole*

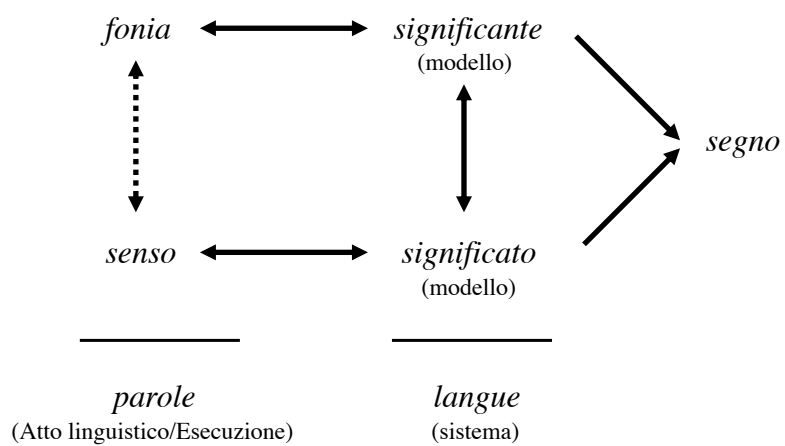
*langue/parole*: modello Prampolini

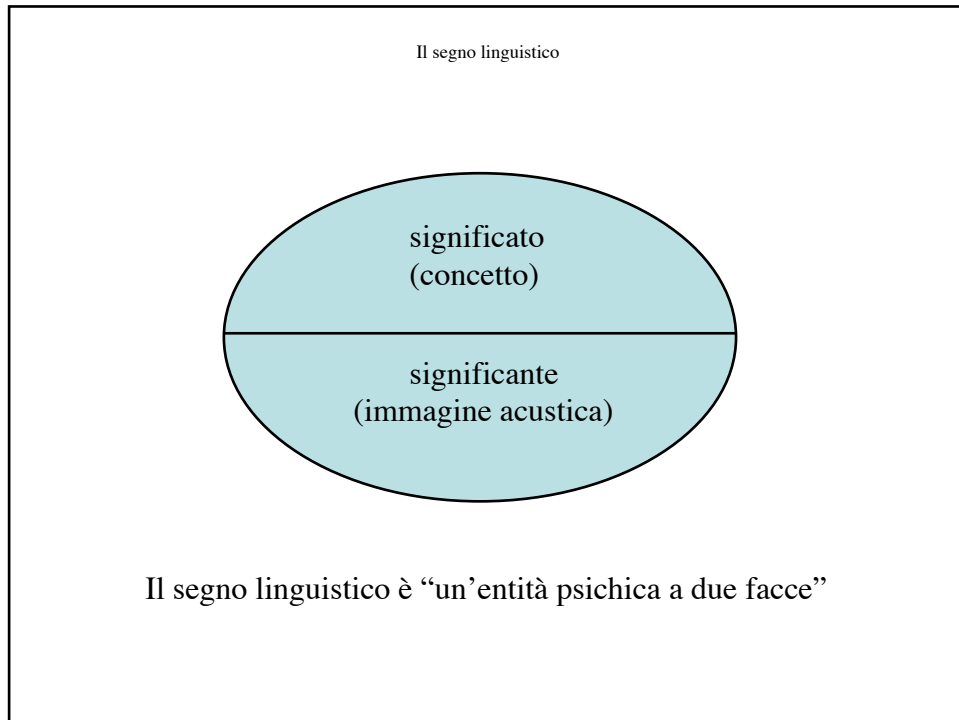


## Oggetto della linguistica

- Oggetto della linguistica è la *langue*

*langue/parole*: modello Prampolini





I due principi ("caratteri primordiali") del segno linguistico

- **Primo principio:** il legame che unisce il significante al significato è arbitrario.
- **Secondo principio:** il carattere lineare del significante ("Il significante, essendo di natura auditiva, si svolge soltanto nel tempo ed ha i caratteri che trae dal tempo: a) rappresenta una estensione, e b) tale estensione è misurabile in una sola dimensione: è una linea.").

### Principio di arbitrarietà

- Non c'è un legame naturale tra significante e significato: la loro relazione è immotivata
- Eccezioni previste da Saussure: onomatopee e esclamazioni

### Aspetti culturali delle onomatopee: il canto del gallo

Afrikaans: **koekelkoe**; Albanese: **kiki ri ki**; Catalano: **kikikirikí**;  
 Cinese (Mandarino): **gou gou**; Coreano: **kko-kki-yo**; Croato: **ku-ku-ri-ku**; Danese: **kykkeliky**;  
 Ebraico: **kukuriku**; Esperanto: **kokeriko**; Estone: **kikerikii**;  
 Finlandese: **kukkokiekuu**; Francese: **cocorico**; Giapponese: **kokekokkoo**; Greco: **ki-kiriki**; Hindi: **kukru:ku**; Indonesiano: **kikeriku**;  
 Inglese: **cock-a-doodle-doo**; Italiano: **chicchirichí**;  
 Macedone: **kukuriku**; Norvegese: **kykeliky**; Olandese: **kukeleku**;  
 Polacco: **kukuryku**; Portoghese: **cocorococo**; Russo: **ku-ka-re-ku**;  
 Spagnolo: **kikirikí**; Svedese: **kuckeliku**; Thai: **ake-e-ake-ake**;  
 Tedesco: **kickeriki**; Turco: **kuk-kurri-kuuu**;  
 Ucraino: **kukuriku** Ungherese: **kukurikuuuu**

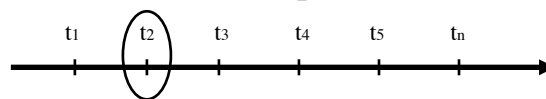


## mutabilità/immutabilità della lingua

- Perché un significativo cambiamento è necessaria una giustificazione ragionevole: ma non essendoci particolari motivazioni nei legami segnici, ogni cambiamento sarebbe parimenti irragionevole.
- La lingua è una faccenda di tutti, appartiene alla massa sociale e questo è il più importante fattore di conservazione.
- L'esperienza mostra che i tentativi di ingerenze nel linguaggio non hanno avuto successo.
- La lingua è *intangibile*: ma non inalterabile

## sincronia/diacronia

- Studio *sincronico* del linguaggio: studio del sistema linguistico in un particolare momento, senza riferimenti al tempo



- Studio *diacronico* del linguaggio: studio dell'evoluzione del linguaggio nel tempo



linguistica sincronica

- Saussure è pienamente consapevole della storicità del linguaggio e del suo carattere evolutivo, ma decide di concentrarsi sugli aspetti sistematici e dà priorità allo *studio sincronico*.
- Linguistica sincronica: concetti di **identità** e di **valore**.

identità

- In che senso possiamo dire che due o più esecuzioni di un segno linguistico sono *identiche*?

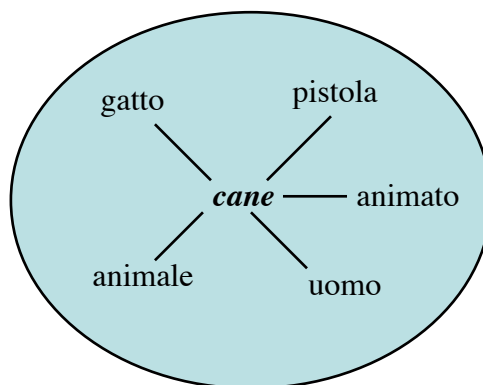
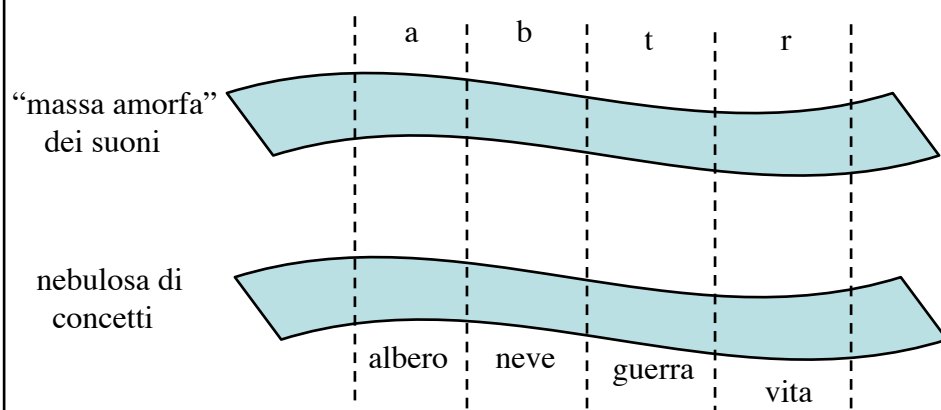
|

identità/valore

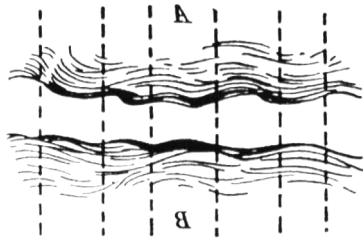
- L'**identità** tra due elementi non è data dalla materialità degli elementi stessi, ma dalle *relazioni* che intrattengono con altri elementi del sistema, dalle posizioni che ricoprono, dalle differenze che li caratterizzano: l'identità, insomma, è data dal *valore*.
- Il **valore** indica gli aspetti relazionali, differenziali, oppositivi degli elementi di un sistema.

identità/valore

- La lingua è un *sistema di valori*, cioè un sistema di elementi che intrattengono relazioni.

Lingua come *sistema di valori*Lingua come *sistema di valori*

### Lingua come sistema di valori

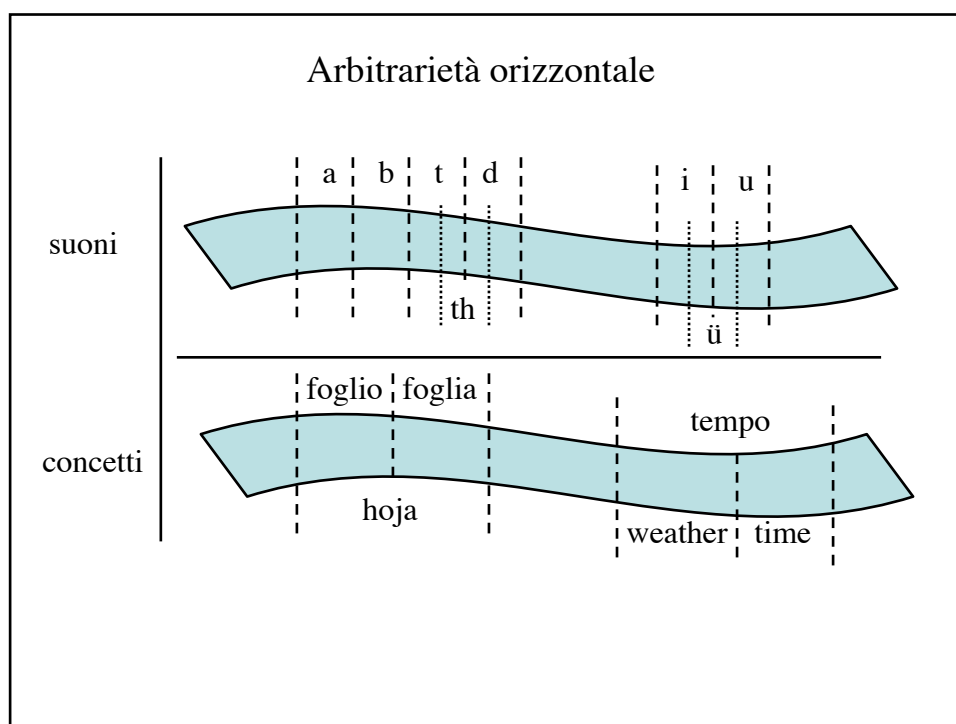
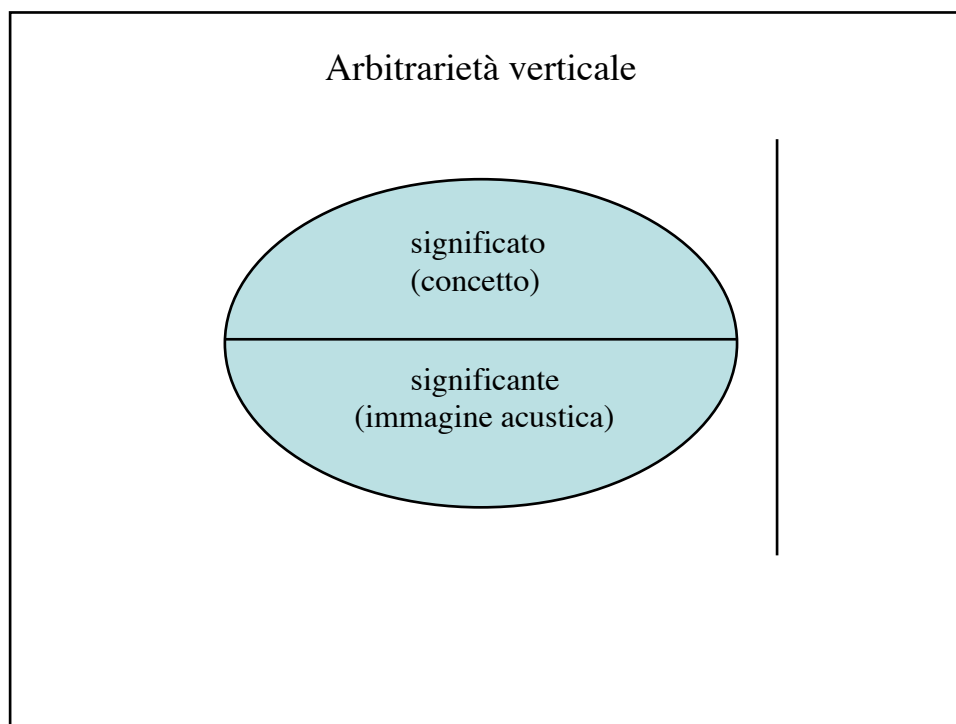


- “Preso in se stesso, il pensiero è come una nebulosa in cui niente è necessariamente delimitato. Non vi sono idee prestabilite, e niente è distinto prima dell’apparizione della lingua. [...] Noi possiamo dunque rappresentarci il fatto linguistico nel suo insieme, e cioè possiamo rappresentarci la lingua, come una serie di suddivisioni contigue proiettate, nel medesimo tempo, sia sul piano indefinito delle idee confuse (A) sia su quello non meno indeterminato dei suoni (B)”. [CLG: 136]

### Lingua come sistema di valori

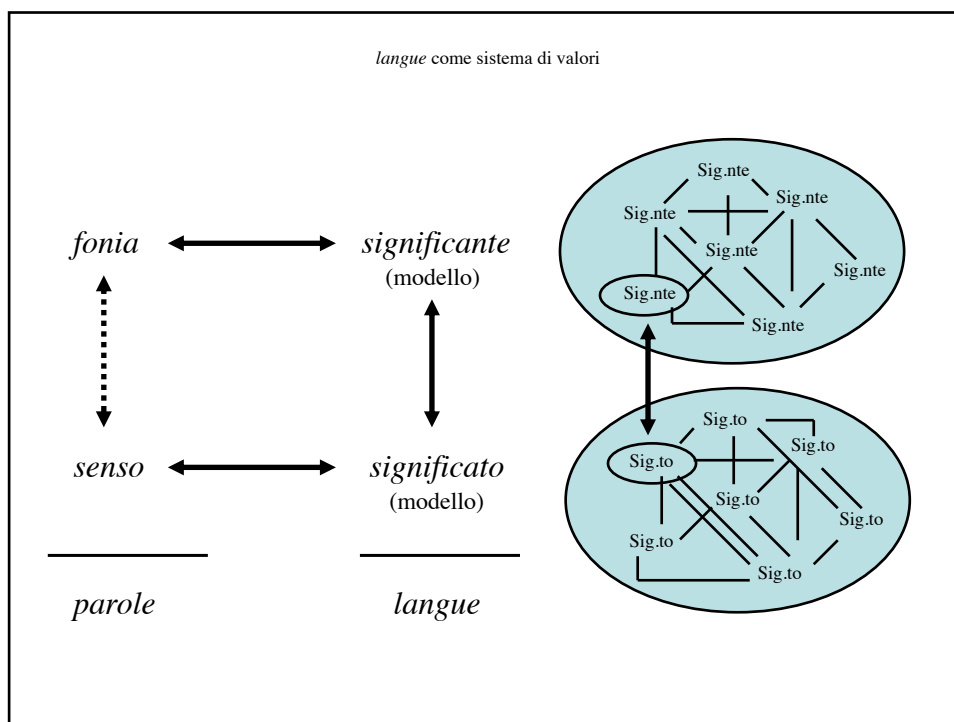


- Il concetto di *valore* mostra come sia illusorio considerare un termine solo come l’unione di un suono con un concetto: non si può isolare un termine dal sistema di cui fa parte e dagli altri elementi con cui intrattiene relazioni. Il valore si può apprezzare solo dalla presenza simultanea di diversi segni, come nello schema seguente



### Arbitrarietà orizzontale

- *Arbitrarietà orizzontale*: sono arbitrari i rapporti tra un significante e gli altri significanti, così come sono arbitrari i rapporti tra un significato e gli altri significati.



linguaggio/pensiero

- Non ci sono concetti predefiniti che esistono prima del – e indipendentemente dal – linguaggio, e il linguaggio non è una *nomenclatura* che assegna nomi a categorie di pensiero già esistenti.
- Ciascun linguaggio articola e organizza il mondo in modo differente.

verso la *semiologia*

- “la lingua è un sistema di segni espressioni delle idee e, pertanto, è confrontabile con la scrittura, l’alfabeto dei sordomuti, i riti simbolici, le forme di cortesia, i segnali militari ecc. Essa è semplicemente il più importante di tali sistemi.”

verso la *semiologia*

- “Si può dunque concepire **una scienza che studia la vita dei segni nel quadro della vita sociale**: noi la chiameremo *semiologia*. Poiché essa non esiste ancora non possiamo dire che cosa sarà; essa ha tuttavia diritto ad esistere e il suo posto è determinato in partenza. La linguistica è solo una parte di questa scienza generale, le leggi scoperte dalla semiologia saranno applicabili alla linguistica e questa si troverà collegata a un dominio ben definito nell’insieme dei fatti umani.”